

STATUTO

TITOLO I

Art. 1-Costituzione

È costituita a Reggio Calabria l'associazione professionale denominata "Associazione Sociologi Italiani" (ASI) finalizzata a favorire, attraverso una nuova e moderna caratterizzazione della figura del sociologo, un'obiettiva lettura dei fatti sociali e fornire conseguenti e adeguate risposte ai bisogni di una società complessa, soggetta a continui cambiamenti.

Art. 2-Durata e sede

L'Associazione ha una durata illimitata e si articola sull'intero territorio nazionale e comunitario con sede in Reggio Calabria, via Nazionale Bocale Secondo n. 268, cap 89134.

Art. 3 - Caratteristiche

L'Associazione Sociologi Italiani (ASI) non ha scopi di lucro, è apartitica, aconfessionale e opera nel rispetto della Costituzione, delle leggi nazionali, delle normative comunitarie e nell'osservanza dei principi di democrazia interna e di pari opportunità.

Art. 4-Finalità

L'Associazione (ASI) nasce, innanzitutto, con la consapevolezza dell'insostituibile funzione svolta dal sociologo, figura di cui l'ASI si prefigge di tutelare il ruolo nell'ambito della ricerca, dell'istruzione e dell'università, all'interno del mondo del lavoro e della produzione, delle istituzioni pubbliche e private, nell'organizzazione delle reti sociali preposte al miglioramento professionale e sociale dell'individuo e dei gruppi, delle organizzazioni e dei sistemi sociali a differenti livelli di complessità. L'Associazione ha come obiettivo il riconoscimento di legge e la conseguente iscrizione nell'elenco delle associazioni che rilasciano l'attestazione di qualità, di cui agli artt. 4, 7 e 8 della legge 4/2013 (tenuto presso il Ministero dello Sviluppo economico) e per questo ha istituito lo Sportello del cittadino a tutela dell'utente ai sensi dell'art. 2 comma 4 della Legge 4/2013 e dall'art. 27 ter del Codice del Consumo, di cui al Dlgs. 206/2005.



L'Associazione Sociologi Italiani anche attraverso il laboratorio di sociologia L.N.S. (Laboratorio Nazionale di Sociologia), parte integrante della medesima associazione, si propone:

a) la formazione e l'aggiornamento, gratuito, dei propri iscritti (L.4/2013) che operano in ambito scientifico, professionale, culturale, nella ricerca e nell'insegnamento;

b) di attuare iniziative per la diffusione della cultura sociologica e in tale ottica promuovere scambi culturali e scientifici con le Università italiane e straniere, con le istituzioni nazionali e internazionali, con il mondo dell'associazionismo al fine di diventare punto di riferimento per gli studenti universitari in sociologia e delle facoltà di scienze sociali;

c) di istituire sedi o distaccamenti territoriali (denominate Deputazioni) e Laboratori di sociologia, in grado di promuovere l'attività associativa, il raggiungimento degli obiettivi statutari e di mettere a valore le opportunità offerte dal mercato pubblico e privato della formazione e della ricerca;

d) di valorizzare e sviluppare la professione del sociologo e degli iscritti dell'ASI con programmi di formazione professionale, seminari, conferenze formative-informative, convegni, mostre, esposizioni, cineforum, spettacoli, manifestazioni di valenza socio-culturale ed economica, ricerche e programmi nel settore turistico ed enogastronomico, marketing territoriale, sviluppo sostenibile, ambientale, culturale e di vario genere, purché tutto sia finalizzato alla promozione umana e allo sviluppo di comunità e territori;

e) di operare nel settore dell'assistenza sociale per il sostegno alle persone svantaggiate, emarginate o in difficoltà, ai soggetti deboli (anziani, famiglie indigenti e povere); di programmare, in collaborazione con enti e istituzioni locali, aziende sanitarie e ospedaliere, scuole, associazionismo, mondo dello sport, iniziative di prevenzione e contrasto delle dipendenze (tossicodipendenze, new addiction, campagne su ludopatia, cyberbullismo, sexting, sextorsion, effetti dei new media sulle varie fasce d'età, bambini e anziani in particolare);

f) di partecipare singolarmente o in partenariato a bandi europei, nazionali e regionali su tematiche inerenti, tra le altre, alla condizione umana:

immigrati, bambini e adolescenti, violenza sulle donne, effetti sociali della criminalità organizzata, anziani, ambiente, spopolamento delle comunità rurali, disoccupazione, progetti sull'educazione allo sviluppo e alla legalità e nell'ambito degli interventi del Terzo settore;

g) di promuovere ricerche sociologiche, demoscopiche e statistiche tese a conoscere opinioni, atteggiamenti e caratteristiche di contesto socio-territoriale, di una determinata popolazione o di un segmento di essa; di rilevare e analizzare fenomeni, processi, strutture e sistemi sociali, interpretare il loro manifestarsi e l'eventuale mutamento, attraverso l'utilizzo della scienza statistica e l'utilizzo di specifici indicatori, modelli descrittivi, strumenti di monitoraggio e valutazione del disegno di ricerca; indagini di mercato, di natura politica e partitica, di gradimento dell'attività di governo a vari livelli, ricerche sulla percezione dei cittadini rispetto all'attività di enti, istituzioni, leader; fotografare le varie situazioni di mercato e i gusti dei consumatori nell'ottica aziendale dell'aumento della vendita dei prodotti;

h) di avviare studi e ricerche riconducibili alla promozione, valorizzazione e la difesa del patrimonio storico-culturale e delle tradizioni (laiche e religiose);

i) di dotarsi di propri strumenti di comunicazione e informazione anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie (ICT) per veicolare l'attività dell'associazione e per inserirsi nel dibattito su temi di valenza socio-culturale ed economica;

l) di avviare processi di cooperazione culturale e professionale con i paesi che si affacciano sul Mediterraneo;

m) di dare vita ad attività di formazione professionale e stage, anche FAD, e di formazione permanente dei propri iscritti e/o l'organizzazione di master direttamente o attraverso accordi con singoli atenei che operano nel sistema universitario nazionale e dell'Ue.

n) di organizzare con cadenza annuale un premio per la migliore tesi di laurea magistrale in Sociologia con una tematica scelta dal Comitato Tecnico Scientifico di anno in anno, conseguita da studenti di età non superiore ai 30

anni in una delle Università italiane e dell'UE. Il premio è parte integrante delle attività sociali dell'ASI.

TITOLO II

Art. 5 - Università, Alta formazione, formazione docenti e studenti

L'Associazione si prefigge di operare per costituire istituzioni universitarie sia a livello privato che con riconoscimento delle competenti autorità pubbliche. Nell'ambito di detta attività, l'ASI intende istituire corsi universitari - triennali, specialistici e magistrali - e post universitari, nonché post diploma; corsi di formazione ed avviamento professionale e di aggiornamento; scuole universitarie di specializzazione e dottorati di ricerca. Intende altresì promuovere e costituire corsi per l'insegnamento di lingue straniere; utilizzare ogni strumento per la diffusione e la promozione della cultura (conferenze, mostre, seminari, convegni, corsi di orientamento e formazione); promuovere incontri, manifestazioni, spettacoli atti ad elevare lo spirito e la cultura; promuovere, coordinare ed attuare azioni per il perseguimento delle proprie finalità nel campo della formazione professionale ed universitaria in ambito regionale, nazionale, europeo ed extracomunitario; stringere accordi di partenariato con università straniere, inclusa l'apertura sul territorio italiano di sedi distaccate di dette università. L'offerta formativa dell'Associazione Sociologi Italiani riguarda anche il sistema scolastico nazionale di ogni ordine e grado. A tal proposito, l'ASI individua gli ambiti scientifici elencati nella direttiva del MIUR 170/2016, art.5 comma 4: Educazione alla cultura economica; Orientamento e dispersione scolastica; Bisogni individuali e sociali dello studente; Alternanza scuola-lavoro; Inclusione scolastica e sociale; Dialogo interculturale e religioso; Gestione della classe e problematiche relazionali; Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; Sviluppi della cultura digitale ed educazione ai media; Cittadinanza attiva e legalità; Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Si individuano, inoltre, i cosiddetti ambiti trasversali, come settori rilevanti della formazione esterna: Metodologie e attività laboratoriali; Didattica per competenze e competenze trasversali; Apprendimenti. In

ambito scolastico, la formazione - per discenti e docenti - rivolge particolare attenzione all'educazione ambientale, all'alfabetizzazione emozionale, all'educazione all'accoglienza e all'interculturalità. La formazione può avvenire sia in modo frontale sia con l'ausilio della piattaforma online dell'Associazione. L'ASI opera inoltre nel campo dell'alternanza scuola-lavoro, del tema della cittadinanza attiva, dell'educazione digitale e delle tematiche legate all'introduzione dell'Educazione Civica.

A compendio di tutte queste competenze, l'ASI ha programmato la pubblicazione di una rivista scientifica, cartacea, con periodicità trimestrale, edita anche da terzi, con la supervisione del Comitato Tecnico Scientifico e il coordinamento di un Comitato di redazione.

Nello specifico, l'ASI si pone come **ente di formazione** per offrire un ampio ventaglio di competenze attraverso *corsi di formazione e di qualifica professionale* nelle seguenti modalità:

a) Formazione a Distanza (FAD), nell'ambito della formazione professionale di competenza regionale, in proprio o in partenariato con altri enti accreditati. In particolare saranno affrontati i temi della mediazione interculturale, della promozione sociale, dell'assistenza e la progettazione socio-sanitaria, dell'animazione socio-educativa, di assistenza e accoglienza, di pianificazione delle strategie di comunicazione, di gestione delle risorse umane, di assistenza e consulenza turistica, di promozione e sviluppo del territorio, di gestione di attività ricreative e culturali, di social media marketing e di tutte quelle attività contemplate nell'ambito delle politiche sociali;

b) Formazione per la sicurezza sul lavoro, finanziata da enti pubblici (quali ad esempio, INPS, INAIL, ecc.), in virtù dell'obbligatorietà di garantire una formazione idonea e adeguata a lavoratori e dirigenti, così come stabilisce l'art. 37 D.Lgs. del n. 81/2008 e successive modifiche. Nel settore della formazione privata non viene esclusa la programmazione di corsi professionali per mediatori civili e commerciali, per mediatori familiari, mediatori culturali, OSS. Nell'ambito di queste ultime attività l'Associazione Sociologi Italiani potrà concludere scambi scientifici di partenariato con altri

enti di formazione (pubblici e privati). L'Associazione Sociologi Italiani è aperta a forme di sinergia e collaborazione con altre associazioni di sociologi che operano in Italia, nell'Unione Europea e in altri paesi extracomunitari, ed attuare forme aggregative con altre associazioni professionali.

Art. 6 – Mancanza di scopo di lucro

L'associazione non ha scopi di lucro e deve considerarsi, ai fini fiscali, ente non commerciale ai sensi dell'art. 87, comma 1, lettera C del DPR n. 917 del 22 dicembre 1986. Tutte le attività di cui ai punti precedenti possono essere realizzate sul territorio nazionale, nell'Unione Europea o in ambito extracomunitario anche per esportare o acquisire formazione professionale, cultura, esperienze ed informazione tecnico-scientifica, azioni o programmi di formazione didattica e/o di cooperazione in proprio o per conto terzi. Tutte le attività non conformi agli scopi sociali sono espressamente vietate. Le attività dell'associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose delle norme nazionali e comunitarie e dei diritti inviolabili della persona.

Una commissione etica affiancherà il collegio dei probiviri i cui componenti (dieci) saranno scelti dal consiglio direttivo tra persone che operano nel campo accademico, professionale e del volontariato. Una volta composta, essa autonomamente nominerà un presidente. Per questa carica non è previsto compenso e i suoi componenti non hanno diritto al voto durante le assemblee ordinarie e di rinnovo delle cariche sociali.

Art. 7- Durata

L'associazione ha durata illimitata. Essa può essere sciolta solo su decisione dell'assemblea dei soci a maggioranza di almeno il 60% degli aventi diritto al voto. In caso di scioglimento, l'assemblea designerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri. Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto ad altre associazioni che operano nel sociale o ad enti aventi finalità simili a quelle indicate all'art.2 del presente statuto.

Art. 8- Sociologi, Esperti di progettazione sociale, studenti.

Potranno richiedere l'iscrizione all'associazione i laureati in sociologia, in scienze sociali e in scienze politiche (indirizzo sociale), scienze economiche e

sociali, e lauree, triennali o magistrali equipollenti.

L'ASI intende realizzare all'interno dell'associazione una rete interdisciplinare composta, oltre che da sociologi, anche da laureati in altre discipline professionali utili all'attività di ricerca del Laboratorio Nazionale di Sociologia (art.4 del presente statuto). Questi soci saranno denominati "Esperti di Progettazione Sociale" (E.P.S.) ed hanno diritto di essere presenti in seno al consiglio direttivo in ragione di un rappresentante ogni dieci EPS o frazione di dieci. La designazione dei rappresentanti degli EPS in seno al consiglio direttivo è di competenza esclusiva e autonoma dei medesimi Esperti di Progettazione, che poi ne daranno comunicazione al presidente dell'assemblea durante i lavori per il rinnovo delle cariche sociali. Oltre ai sociologi e agli esperti di progettazione sociale, l'Associazione Sociologi Italiani è aperta alla partecipazione degli studenti universitari delle facoltà di sociologia, scienze sociali e scienze politiche (indirizzo sociologico) italiane e comunitarie, ai quali verrà offerta la possibilità di partecipare alla ricerca del laboratorio (LNS) e a tutte le altre attività sociali. Nei loro confronti, di concerto con gli atenei di appartenenza, saranno promosse particolari iniziative sul campo in grado di arricchire il loro bagaglio culturale e professionale. Per la loro partecipazione all'attività di laboratorio saranno stabiliti dei crediti formativi sulla base delle indicazioni degli atenei di appartenenza. Gli studenti, che saranno iscritti in un elenco speciale, in virtù del particolare status, sono esclusi dall'elettorato attivo e passivo. Una volta conseguita la laurea, potranno scegliere di far parte dell'associazione diventando soci a tutti gli effetti.

Art. 9-Modalità d'iscrizione.

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche e giuridiche che per la loro attività di lavoro o studio e per l'oggetto sociale non siano in contrasto con il presente statuto. I soci sono tenuti al pagamento di una quota sociale entro e non oltre il primo trimestre di ogni anno solare (che coincide con quello sociale). Per ottenere l'iscrizione all'associazione, ogni aspirante socio dovrà presentare apposita istanza firmata, con allegati fotocopia di un documento legale di riconoscimento, del titolo di studio e di curriculum

vitae.

Le singole richieste di iscrizione saranno valutate dell'Ufficio di presidenza (o Giunta Esecutiva) e successivamente ratificate dal consiglio direttivo. In caso di accettazione della richiesta, prima dell'iscrizione bisogna effettuare il versamento della quota sociale. Il consiglio direttivo sarà responsabile del trattamento dei dati personali di tutti gli iscritti.

Art. 10-Diritti dei soci

I soci partecipano alla vita dell'associazione, alle assemblee annuali, a quelle relative alla modifica dello Statuto, e all'elezione delle cariche sociali. A tutti i soci, indipendentemente dalla qualifica d'iscrizione, viene data la facoltà di prestare servizio di volontariato per lo svolgimento delle attività sociali di cui all'art. 2 del presente statuto. L'Associazione, in caso di particolari necessità, può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Art. 11- Doveri dei soci

Il socio è obbligato all'osservanza delle norme statutarie e dei deliberati assunti dall'assemblea, dal consiglio direttivo e dai probiviri. Le decisioni del collegio dei probiviri, qualora venissero impugnate dagli interessati, dovranno essere comunicati o direttivo, entro 30 giorni, e successivamente ratificate dall'assemblea dei soci.

Art. 12 - Dimissioni del socio

Il socio può rassegnare le dimissioni dall'associazione con istanza al Consiglio direttivo entro dieci giorni dalla scadenza del termine per il pagamento della quota annuale.

Art. 13- Decadenza dallo status di socio

Il mancato pagamento della quota sociale annuale comporta la decadenza dello status di socio. Alla scadenza del termine di pagamento fissato dal Consiglio direttivo i soci non in regola riceveranno via email un sollecito di pagamento entro 30 giorni. Trascorso tale termine, senza che si proceda alla regolarizzazione della posizione, il socio, senza ulteriore avviso, cessa di far parte dell'associazione. La qualifica di socio si perde anche in caso di

radiazione per gravi violazioni del codice etico, condanna penale per delitti non colposi o per manifesta violazione delle norme del presente statuto. La qualifica di dirigente eletto si perde dopo tre assenze consecutive e non giustificate dall'attività istituzionale.

TITOLO III

Art. 14- Organi dell'associazione

Sono organi dell'associazione: l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Presidente vicario, il Segretario generale, il Segretario, il Tesoriere, la Giunta esecutiva (o ufficio di Presidenza), il Consiglio direttivo, il Collegio dei revisori dei conti e il Collegio dei probiviri.

I soci si dividono in fondatori, soci sostenitori e soci ordinari. Questi ultimi, a loro volta in sociologi (di base e specialisti), esperti di progettazione sociale e studenti.

Art. 15 – Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria dei soci si riunisce due volte l'anno: entro il mese di giugno per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente; entro il mese di settembre per deliberare l'attività sociale per l'anno successivo. In prima convocazione i lavori sono validi solo con la presenza della metà più uno degli avanti diritto al voto; in seconda convocazione non è necessario un quorum per la regolarità della seduta. Tutte le decisioni vanno assunte a maggioranza dei presenti. Nell'assemblea ordinaria il voto delle componenti dell'associazione (sociologi e EPS) contribuisce in egual misura a rendere valide le deliberazioni. Le assemblee ordinarie sono convocate per posta elettronica dieci giorni prima della data di svolgimento.

Art.16 – Assemblea Congressuale

Il congresso dell'Associazione si svolge ogni tre anni, oppure quando vengono a mancare le condizioni di agibilità degli organi di governo che impediscono l'effettivo svolgimento delle attività sociali così come previste dal presente statuto. L'assemblea congressuale viene decisa dal Consiglio direttivo, il quale incarica il Presidente a procedere con la convocazione da inoltrare agli iscritti (tramite e-mail o posta elettronica certificata) almeno

20 giorni prima della data di svolgimento. Nella convocazione, oltre all'ordine del giorno, dovranno essere indicati il giorno, l'ora e il luogo di svolgimento. L'assemblea congressuale dovrà procedere al rinnovo delle cariche sociali di cui al precedente art. 14. Anche per i lavori congressuali è prevista la procedura di prima e seconda convocazione. Spetta all'assemblea congressuale decidere anche in ordine alle modifiche statutarie. Le decisioni sono assunte a maggioranza degli aventi diritto al voto.

Fanno parte dell'assemblea congressuale tutti i soci in regola con le disposizioni dello statuto e con il pagamento delle quote. I candidati a ricoprire cariche sociali possono avanzare, singolarmente o attraverso liste, a propria candidatura a partire dal giorno successivo alla convocazione del congresso e fino al giorno antecedente la sua celebrazione.

Gli EPS hanno diritto di rappresentanza in seno agli organi di governo dell'Associazione nella misura di un EPS ogni dieci sociologi. Il voto può avvenire anche per delega, ma un socio, oltre a sé stesso, non può rappresentare più di due iscritti (non possono essere delegati i componenti degli organi di vertice, i componenti del direttivo e i componenti dei collegi dei Probiviri e dei Revisori dei conti).

L'assemblea congressuale non può essere presieduta da dirigenti uscenti. Ad inizio dei lavori l'assemblea è chiamata a designare un presidente, un segretario verbalizzante e tre componenti del seggio elettorale.

Art. 17 - Il Consiglio direttivo: composizione e nomina

Il consiglio direttivo da eleggere è formato da un numero non inferiore a 10 e non superiore a 30 consiglieri. L'elezione avviene ogni tre anni da parte dell'assemblea ordinaria, convocata 20 giorni prima della data di svolgimento. In caso di morte o dimissioni di uno dei consiglieri prima della scadenza naturale del mandato, il Consiglio direttivo provvede alla nomina del sostituto che durerà in carica fino a nuove elezioni. I consiglieri, i componenti del direttivo, il presidente, e tutti coloro che ricoprono incarichi sociali, compresi i componenti dei collegi dei probiviri e dei revisori dei conti, svolgeranno la loro attività sociale a titolo gratuito. Il consiglio direttivo nomina i componenti del comitato etico.

Art. 18 - Competenze e convocazione del Consiglio

Al Consiglio direttivo spetta l'ordinaria amministrazione dell'associazione, la direzione dell'attività interna e l'assunzione di eventuali collaboratori di sede. I componenti il direttivo, come qualsiasi altro socio, possono prestare servizio a titolo di volontariato. Entro il 30 aprile di ogni anno, il Consiglio direttivo approva il bilancio consuntivo dell'anno precedente e stabilisce l'ammontare della quota associativa per l'anno successivo. Inoltre nella sua prima riunione che segue l'assemblea congressuale, il Consiglio direttivo procede alla distribuzione delle singole deleghe. Le riunioni avvengono ogni tre mesi e ogni qualvolta c'è la necessità di deliberare su questioni inerenti alla gestione sociale su richiesta del presidente o su iniziativa di almeno 5 consiglieri. Le riunioni dovranno essere verbalizzate dal segretario generale o da altro componente e l'atto dovrà essere sottoscritto dal verbalizzante e dal presidente.

Art. 19 - Delibere di Consiglio

Le deliberazioni vanno prese a maggioranza dei voti dei consiglieri presenti e sono valide se alla seduta prende parte almeno il 50% dei consiglieri. In caso di parità il voto del presidente vale doppio.

Art. 20 -Presidente

Il presidente viene eletto dall'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. Al presidente spetta la firma e la rappresentanza legale nei confronti di terzi e innanzi alle giurisdizioni, firma gli atti sociali che impegnano l'associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi, compresa la stipula di convenzioni e contratti. Redige la relazione consuntiva dell'attività sociale nel rispetto del deliberato dell'assemblea. In caso di impedimento del presidente con apposita delega la rappresentanza legale viene esercitata dal presidente vicario, da uno dei vicepresidenti o da altro componente del consiglio direttivo.

Art. 21 - Collegio dei probiviri e collegio dei revisori dei conti

L'Assemblea elegge tre componenti effettivi e due supplenti del collegio dei probiviri e altrettanti del collegio dei revisori dei conti, i quali, nella riunione di costituzione degli stessi, eleggeranno i rispettivi presidenti.

Art. 22 - Compensi per le cariche elettive

Tutte le cariche elettive sono gratuite. Agli eletti compete solo il rimborso delle spese, preventivamente autorizzate e realmente sostenute, regolarmente documentate, ferma restando la facoltà di ricevere un compenso a seguito di stipula di regolare contratto per svolgimento delle attività di cui all'art. 2 del presente statuto.

Art. 23 - Le articolazioni territoriali

Nelle regioni in cui risiedono almeno dieci soci, su deliberazione del consiglio direttivo nazionale, potrà essere istituita un'apposita Deputazione nel rispetto delle regole fissate dal presente statuto. Tra le articolazioni territoriali non sono da escludere delle macro Deputazioni che raggruppano gli scritti di più regioni limitrofe territorialmente.

TITOLO IV

Art. 24 - Risorse economiche

Il conseguimento delle finalità dell'associazione e le spese per il funzionamento della stessa verranno reperite:

- a) dalle quote annuali stabilite dal consiglio direttivo e ratificate dall'assemblea dei soci che per il primo anno di attività si fissa in venti (20) euro, mentre per le successive annualità la quota potrà essere ritoccata;
- b) dalle erogazioni libere dei soci o di terzi;
- c) dai contributi statali, regionali, degli enti locali e istituzioni pubbliche. Contributi finalizzati anche al sostegno di specifiche iniziative che dovranno poi essere documentate nell'ambito del bilancio sociale annuale;
- d) contributi dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali;
- e) entrate da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) entrate riconducibili ad iniziative promozionali finalizzate all'autofinanziamento: manifestazioni, feste, sottoscrizioni, attività del "Laboratorio Nazionale Sociologia" e del premio tesi di laurea;
- g) da contributi vari: eredità, lasciti, donazioni, rimborsi dovuti a convenzioni, che soci e non soci, enti pubblici o privati diano per il raggiungimento dei fini dell'associazione;
- h) qualsiasi altra entrata che non sia in contrasto con le finalità sociali

previste dallo statuto. Il patrimonio sociale indivisibile è costituito da beni mobili e immobili, donazioni, lasciti o successioni.

Art. 25 - Logo

Un mappamondo di colore azzurro è il logo prescelto come simbolo identitario dell'Associazione, sul quale, in fregio ai due poli, sono riportate le denominazioni: A.S.I. (Associazione Sociologi Italiani) e L.N.S. (Laboratorio Nazionale Sociologia).

Art. 26 - Rinvio al Codice Civile

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si osserveranno le disposizioni previste dal Codice Civile e dalle specifiche leggi in materia.

